

Consiglio comunale del 28 settembre 2020

PRESIDENTE

Buonasera. Possiamo iniziare la seduta, Prego il Segretario dott. A. Pisacane, di procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	presente
RAGGI Giacomo	assente (presente a p. 1)
RICCI Caterina	assente (presente a p. 1)
BERNARDI Alberto	assente
BRAVETTI Paolo	presente
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	presente

Presenti: 14

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
PEPERONI Gian Matteo	
PIGNATARI Sara	
RAMBELLI Paolo	

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Fabbri, Lonzardi, Bravetti.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Ho una sola comunicazione, di carattere patrimoniale, di bilancio.

E' la comunicazione di una delibera di Giunta in particolare la n. 87 del 18.8.20.

L' oggetto della delibera è" Il prelevamento dal fondo di riserva ordinario e di cassa per ufficio Anagrafe, ex finanziario 2020"

e' stata una delibera abbastanza urgente per sopperire a una mancanza di personale nel settore dell' ufficio Anagrafe e stato civile, per il funzionamento, in vista delle elezioni che abbiamo avuto lo scorso week-end.

Passerei la parola al sindaco, se vuole aggiungere qualcosa in particolare su questa delibera, visto che è appunto una comunicazione relativa a un prelevamento dal fondo di riserva e come da regolamento va presentata come comunicazione all'organo consiliare entro 90 giorni dalla sua deliberazione, appunto.

SINDACO

Molto semplicemente, perché quando ci sono le elezioni di qualsiasi tipo, compreso anche i referendum, le operazioni elettorali, l' ufficio Anagrafe richiede un surplus di presenza e di lavoro, ovviamente.

Purtroppo per motivi di salute, una persona dell'ufficio non poteva esserci, pertanto si è supplito, cercando comunque di collegare questo supporto a un progetto specifico, legato alla digitalizzazione per il rilascio di certificati, si è supplito con una collaborazione, comunque tutto qui, nulla di che.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. *(raccomandazioni di mantenere protezioni sanitarie e distanziamento)*

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali della seduta precedente.

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 29.7.riconosciuto che gli stessi corrispondono sostanzialmente a quanto deciso nella seduta suddetta, richiamato l' articolo 77 del vigente regolamento del Consiglio comunale, pongo in votazione, con votazione palese gli atti dal n. 36 al n. 42, della seduta 29.7.20:

Favorevoli? Unanimità - 16 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: ratifica della delibera di Giunta comunale n. 95 del 14.9.20, ad oggetto: variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2020-2022- annualità 2020 - per lavori di consolidamento e restauro della Torre dell' orologio di piazza Garibaldi.

E' la ratifica di una delibera di Giunta del 14.9 scorso, dichiarata per l' urgenza immediatamente eseguibile, della quale avete avuto il materiale e della quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli sia del responsabile del servizio finanziario, sia dell'organo di revisione economico- finanziaria.

Oggetto della delibera di Giunta urgente è il consolidamento e restauro della Torre dell'orologio di piazza Garibaldi.

Lascio la parola al sindaco, Garavini, per la descrizione del progetto e di conseguenza della variazione di competenza e di cassa al bilancio.

SINDACO

Non so se ricordate, nel nostro piano triennale era previsto un lavoro di consolidamento della Torre dell'orologio, questa della nostra piazza, perché la nostra torre, ahimè ha dei problemi di tipo proprio di consolidamento e di sostenibilità della torre, proprio dal punto di vista dell'edificio.

Per cui avevamo già previsto questa cosa, la avevamo prevista nel piano triennale finanziata con oneri di urbanizzazione poi invece solo successivamente, il ministero praticamente, con una legge, con una norma specifica già approvata l'anno scorso, aveva approvato il fatto, la possibilità, di poter utilizzare una somma costante, che viene assegnata ai Comuni in un range in base alla ampiezza, che nel nostro caso è pari a 90 mila euro per lavori di consolidamento strutturale, efficientamento energetico, ecc.

Pertanto abbiamo visto che comunque le risorse sono sempre poche, e che il lavoro di consolidamento era ed è urgente, non è possibile né salirvi in nessun modo, e il rischio è ahimè reale, abbiamo pensato di utilizzare i fondi.

Contemporaneamente, avevamo chiesto una proroga per l'avvio dei lavori, proroga diciamo così, per l'avvio che era previsto per il 15 settembre.

Diciamo che rispetto ad altri canali e tipologie di finanziamento, tutti quanti, visto la situazione specifica che stiamo vivendo, hanno concesso proroghe, sia sui finanziamenti regionali che nazionali, per cui si contava anche in questo caso di poter avere una proroga e di poter iniziare successivamente, tant'è che c'è stato anche un tam tam di ANCI, molto serrato, che ha fatto pressioni notevoli sul governo, per poter prorogare appunto l'avvio dei lavori.

Purtroppo agli inizi di settembre, nonostante appunto le pressioni che abbiamo visto a livello nazionale si stavano facendo, abbiamo capito che la proroga non ci sarebbe stata, non la avrebbero data, e infatti a tutt'oggi non risulta che sia arrivata.

Poi il governo ha detto che si impegnava a verificare, ecc. Però il rischio di perdere i soldi era reale, per cui abbiamo fatto le corse, per poter cercare di avviare tutto, e di poter iniziare nella data prevista.

Abbiamo dovuto comunque fare questa delibera di Giunta per prevedere questo capitolo specifico di entrata e con questa specifica di finanziamento che inizialmente non era prevista.

Purtroppo.. o meglio avremmo dovuto essere più espliciti nella descrizione di questa motivazione, che è senza ombra di dubbio una motivazione molto concreta, molto reale, e abbiamo a questo proposito, mi riferisco anche al parere dei revisori, di chi ha fatto questa nota, e a questo proposito abbiamo comunque invitato ad una maggiore motivazione, rispetto, qualora si presentano casistiche di questo tipo, a specificare meglio negli atti, qualora ci sono casistiche di questo tipo, e ovviamente a un utilizzo di questo tipo di variazioni di urgenza nei casi assolutamente ed esplicitamente urgenti, come previsto giustamente dalla normativa.

Per quanto riguarda, fanno un'altra nota i revisori, che suggeriscono un cambio di intervento, capitolo, missione, ecc, ecc.

questo è un dato più squisitamente tecnico, rispetto al bilancio, comunque ho chiesto che non c'entra né con la variazione, né con la cifra, comunque questione evidentemente di opportunità, in ogni caso, adesso verifichiamo se nell'arco del prossimo Consiglio comunale sia il caso di aggiustare un intervento nel caso sia iscritto questo tipo di finanziamento. Quindi la motivazione di questa variazione è assolutamente questa, quindi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, e siamo riusciti il 15 settembre a partire con i lavori, infatti vedrete, chiedo a Bonetti, i ponteggi quando li montano.

BONETTI

I prossimi 10 giorni, praticamente, adesso stanno facendo tutto il progetto della sicurezza e poi partono con il cantiere.

SINDACO

Benissimo, adesso potrete vedere i ponteggi montati sulla Torre dell'orologio, adesso avremo finalmente un orologio spero puntuale, è stata una mia specifica richiesta " Mi raccomando puntuale!"

PRESIDENTE

Grazie sindaco e all'assessore Bonetti. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Più che un intervento è una dichiarazione di voto, fondamentale arriviamo a questo Consiglio comunale in accordo con tutti i capigruppo, visto comunque l'esiguo ordine del giorno, che rimandava tutto un po' verso fine mese, c'era giusto la contingenza del punto che andremo a trattare poi successivamente.

Arriviamo quindi "orfani" tra virgolette di una commissione e quant'altro, abbiamo ricevuto il materiale e quant'altro, ma avremmo un paio di domande.

La spiegazione del sindaco ha già chiarito questa cosa, ma ci premeva capire, è più a questo punto un intervento che sarebbe stato da fare in commissione .

Innanzitutto questa legge, che finanzia la ristrutturazione di beni culturali e quant'altro, che tipo di respiro ha, se è una legge di respiro triennale, quinquennale, una tantum di quest'anno.

Se l'importo, se ho capito bene, ammonta a circa 90 mila euro e noi abbiamo deciso di destinarlo per intero a questo piano dei lavori più urgenti, e che la nostra Torre dell'orologio abbia bisogno di essere messa in sicurezza, ed essere fruibile, perché anche all'interno si sono sviluppate da tanti anni tantissime attività culturali, importantissime per la città.

Detto questo, a quanto ammonterebbe invece il costo della messa in sicurezza e riparazione, garantire che la Torre dell'orologio sia funzionale, sono sufficienti quei 90 mila euro o ne occorrono altri? Abbiamo previsto che oltre a quei 90 mila euro che finanziano quanto meno l'inizio del cantiere, ce ne siano altri, se sì come intendiamo finanziarli, e più o meno quale sarà all'incirca la durata dei lavori, e che siano fruibili, e, ultima considerazione: rispetto al parere del revisore dei conti, che come citava prima il sindaco, ha rilasciato qualche specifica, indicando soprattutto su una delibera di questo genere a meglio descriverla, se me la passate, a essere non dico più chiari, più trasparenti, ma insomma di specificare meglio, nonostante il parere favorevole, accettando la questione di urgenza, per poter accedere a questo tipo di finanziamento.

Un'altra domanda: mi vengono in mente più da clima di commissione, piuttosto che di Consiglio: questi 90 mila euro sono legati a un co-finanziamento che noi facciamo o sono semplicemente un capitolato che viene assegnato?

Il criterio della ampiezza della città, mi lascia un pochino perplesso, mi piacerebbe approfondirlo meglio e invito quindi i colleghi, il presidente di prima commissione, che Alberto Bernardi non c'è, se magari questa legge la vogliamo provare a guardare e quant'altro.

Ritorno a quello che stavo chiedendo, ovvero viene richiesto di esplicitare meglio le ragioni di una delibera di Giunta di carattere urgente, visto che comunque parliamo di una somma cospicua, se è volontà di questa amministrazione di riscriverla in una maniera un po' più approfondita, come richiesto dal revisore, se è possibile averla, ripeto le nostre domande, non espletandole in commissione, se avessimo qualche altro dubbio, evidentemente sarebbe una interrogazione per il futuro, una interpellanza, ma a questo punto se invece verrà riscritta questa delibera e ri-descritta, se è possibile averla, in modo da poterla esaminare, e non allungare un Consiglio comunale facendogli prendere il vestito di una commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Esprimo l'intenzione di voto del gruppo di maggioranza, che è favorevole alla approvazione della variazione di competenza e di cassa, finalmente verrà messo mano alla Torre dell'orologio, ne parliamo da tanto tempo, è nel DUP da tanto tempo, anche dalla precedente amministrazione; come ha già detto il sindaco è nel piano triennale delle opere, ben venga che venga appunto realizzata in breve tempo.

La urgenza è stata appunto determinata da questa corsa nel dover fare la delibera, ma il sindaco ha già spiegato le motivazioni, verrà aggiustata sicuramente e comunque verranno date spiegazioni maggiori, anche perché il revisore dei conti le ha richieste, siamo contenti di questo perché Torre dell'orologio è un simbolo storico, un edificio storico, e come ha detto precedentemente il collega Liverani, è anche sede di attività culturali molto importanti e siamo quindi contenti che questa opera avvenga.

Anche noi vorremmo sapere se saranno previsti interventi futuri o se con questo intervento chiuderemo quello che è necessario fare per la struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Se non ci sono altri interventi, lascio la parola al sindaco e poi non so se l'architetto Bonetti voleva rispondere nel merito tecnico.. Prego assessore Bonetti.

BONETTI

L'intervento avviene sulla Torre dell'orologio e non su tutto il complesso, per essere chiari.

Purtroppo Torre dell'orologio ha subito qualche anno fa, un fulmine ha colpito al centro, sopra dove c'è l'asta che tiene la bandiera, e c'è stato un principio di incendio, con la scarica del fulmine, che ha portato a deteriorarsi la parte lignea del solaio di copertura praticamente.

Quindi è diventato molto pericoloso e difficile arrivarci, quindi con questo finanziamento abbiamo colto l'occasione, oltre per ristrutturare e adeguare sismicamente i vari solai e la struttura, che è stata controllata da parte dell'ingegnere incaricato, e non ha trovato alcuna

difficoltà. L'unica cosa sono i solai, che vanno praticamente rifatti, lì è intervenuta la Sovrintendenza chiedendoci delle specifiche, che vanno messe nel progetto e quindi vengono fatte.

Un altro lavoro che verrà fatto sulla torre, approfittando del fatto che viene montato un ponteggio, e quindi viene montata una struttura che ci permette un accesso facile alla torre, e quindi un restauro esterno, verrà recuperate tutte le strutture faccia a vista delle facciate, le strutture intonacate, sul tetto vanno riportate, sulla balaustra che c'è in cima alla torre, ci sono.. praticamente tutto il ballatoio attorno, che si sta sgretolando in qualche parte, c'è stata purtroppo la caduta dall'alto di qualche frammento, e quindi va rifatto e sistemato tutto quanto il ballatoio, e nostra intenzione è anche quella di portare a una vita più brillante, un restauro che da tanti anni non si fa, dell'orologio praticamente.

Oltre tutto stiamo guardando per studiare la illuminazione dell'orologio, che attualmente viene fatta con delle lampade che hanno una vita abbastanza corta, lassù in alto è abbastanza difficile arrivarci, e a volte deve passare un sacco di tempo anche per sostituirle.

Abbiamo intenzione invece di fare una illuminazione che venga da remoto, per quanto riguarda il comando della illuminazione e quindi avevamo pensato anche a dei led con il cambio a colori, in modo da non doverla ogni volta illuminare da fuori, con dei fari esterni.

Questo, messo tutto insieme, è un lavoro che rientra nella cifra che ha detto prima il sindaco. I 90 mila euro è una cifra che deriva da un finanziamento del ministero dell'Interno, che ci viene dato ogni anno, l'anno scorso i 90 mila euro sono stati usati per fare tutto l'impianto di climatizzazione, caldo e freddo, con pompa di calore, nel centro giovanile.. polivalente, dove praticamente tutte le sale adesso sono indipendenti, possono essere usate singolarmente, e quindi è già stato completato questo lavoro e adesso partiamo con questo.

Poi per il prossimo anno arriverà un altro finanziamento di questo tipo, che dovremo decidere come e dove farlo.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bonetti. Lascio la parola al sindaco.

SINDACO

Il finanziamento è confermato tutti anni dalla legge di bilancio, e infatti quest'anno la legge di bilancio è previsto per un quinquennio, fino al 2024.

quindi come diceva l'assessore Bonetti, vediamo nei prossimi anni quali saranno le priorità.

Vi dico, pour parler, che è rimasto in sospeso un lavoro che riguarda il teatro Verdi, di climatizzazione, e una delle ipotesi su cui ragioneremo è questa.

Detto questo, per tornare invece alle osservazioni che faceva il consigliere Liverani: adesso forniremo per iscritto i chiarimenti ai revisori dei conti, anche inviando il verbale del Consiglio, dove abbiamo illustrato più dettagliatamente questo tipo di intervento, la delibera non si rifà.

Eventualmente dovessimo procedere nella modifica delle varie tipologie di iscrizione dei soldi, cambiando l'intervento, la missione, il capitolo, magari approfitteremo di quella occasione per specificare meglio tutto quanto.

Poi avevi chiesto, chiedo scusa, se i soldi sono sufficienti? Sì per questo tipo di intervento è stato in qualche modo calibrato anche rispetto .. è stato scelto questo tipo di intervento perché calibrato per la tipologia di soldi che vengono dati, per la quantità, che come dicevo è una cifra fissa, che viene data ai Comuni sulla base del numero di abitanti, c'è una fascia che va da-a, e noi siamo nella fascia dei 90.000.

purtroppo nonostante le richieste non è stato minimamente, almeno al momento non è stato possibile avere una proroga di avvio dei lavori e quindi la nostra ferma volontà di non perdere questo tipo di occasione, ci ha portato a fare tutto quello che potevamo per poter utilizzare queste risorse, che credo sarebbe stato un grande spreco per tutta la comunità e quindi abbiamo fatto questa variazione.

Non ricordo se avevi chiesto qualcos'altro... no.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Direi che se non ci sono altri chiarimenti, richieste, interventi, direi di procedere con la votazione.

Pongo in votazione

LIVERANI

Grazie presidente. Solo per esprimere il fatto che sono stati chiariti tra virgolette alcuni dei nostri dubbi, l'idea di accedere a quella che era la spiegazione ulteriore che sarebbe poi stata data al revisore, immagino che ci saranno dei parametri più tecnici, anche se per quanto ci riguarda, i parametri tecnici a livello finanziario sono stati espressi bene anche qui.

Quello che ci interessava era capire le cose, interessarci di questa legge, che per quanto ci riguarda è più un argomento di tipo politico, perché sembra un po' un criterio.. ma è solo una opinione personale, quello del numero di abitanti per interventi di questo genere, secondo noi andrebbero legati ad altri tipi di criteri, sia le cifre che la assegnazione, ma non è argomento di questa discussione.

Ci tenevamo a capire se questi soldi erano sufficienti, o ci impegnavamo parallelamente a questo intervento finanziato fino a qui, a mettere in campo altre cose, e abbiamo capito che invece quello che faremo è stato calmierato sul finanziamento che abbiamo e soprattutto ci interessava capire, alla luce del fatto che solitamente i finanziamenti sono legati alla concessione di bandi o cose di altro genere, di solito sono co-finanziamenti, volevamo sincerarci che questo capitolato non facesse poi parte di qualcosa che dovevamo poi andare a integrare in qualche modalità o quant'altro.

Alla luce delle specifiche che abbiamo avuto, per il bene che vogliamo alla Torre dell'orologio, e sottolineo una cosa che ha detto l'assessore, che ci piace molto ed è la illuminazione.

Soprattutto Torre dell'orologio, illuminata, soprattutto quando viene illuminata di rosa, per la Giornata contro la violenza sulle donne, è uno dei simboli di cui possiamo andare tutti quanti più fieri.

Alla luce di quanto espresso, siamo a dichiarare parere favorevole, voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Ci sono altri interventi? No. Procediamo pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: ratifica della delibera di Giunta comunale n. 95 del 14.9.20, ad oggetto: variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2020-2022-annualità 2020 – per lavori di consolidamento e restauro della Torre dell'orologio di piazza Garibaldi.

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: misura sperimentale Al nido con la Regione, definizione rette per il nido comunale, per i nidi privati convenzionati, per l' a.s. 2020-2021.

Di fatto è una delibera che è praticamente pressoché uguale a quella che avevamo già votato, aderendo al precedente progetto Al nido con la Regione, si tratta di andare a ridefinire le rette, poi l'assessore Bedei in particolare ci spiegherà esattamente quali sono le modifiche relative a questa delibera, e oltre al nido comunale sono presenti anche i 3 nidi privati, convenzionati con il Comune di Forlimpopoli.

Lascio la parola all'assessore Bedei, poi spazio agli interventi.

BEDEI

Grazie presidente. La delibera nasce dal fatto che la Regione ha rinnovato anche quest'anno il progetto Al nido con la Regione, e ha assegnato al nostro Comune 49.069,80 euro.

La Giunta comunale con delibera del 6 agosto, ha aderito al progetto e quindi arriveranno questi soldi a Forlimpopoli, che sono destinati proprio per la delibera regionale, all'abbattimento delle rette, per le famiglie che hanno un ISEE inferiore ai 26 mila euro.

E' la stessa cosa dell'anno scorso, ma in realtà in seguito a un calcolo degli uffici, si propone una modalità leggermente diversa.

L'anno scorso avevamo proposto di applicare uno sconto pari al 25% e poi a fine anno purtroppo sappiamo tutti come è andata, non c'è stato il resoconto di fine anno, avremmo redistribuito questi soldi alle famiglie.

Perché questo? Perché tutti questi soldi vanno spesi, nel senso che quello che non viene dato alle famiglie per la riduzione delle rette, ritorna nelle casse regionali, il Comune non può in alcun modo trattenere nulla di questa somma.

Quindi interesse nostro e di tutte le famiglie di Forlimpopoli è proprio la assegnazione fino all'ultimo centesimo, per cui quest'anno l'ufficio ha provveduto a fare dei calcoli e ha valutato che è possibile con questo finanziamento fare una retta di tipo piatto, cioè uguale per tutti, a coloro che hanno un ISEE inferiore a 26 mila euro, pari a 200 euro per i nidi che hanno la retta al netto della quota pasti, e 275 euro per le rette comprensive della quota pasto.

Questa cifra non è stata scelta a caso, perché i 275 euro sono proprio quelli che lo Stato rimborsa, con i suoi rimborsi per il nido, quindi alla fine succederà che tantissimi bambini forlimpopolesi spenderanno 2 - 3 euro per frequentare un mese al nido.

E con questa misura si vanno ad aiutare una trentina di famiglie, che raggiungono in questo modo questa quota minima, e poi avranno il rimborso statale e ci tenevo a sottolineare che altrettante famiglie, anzi qualcuna in più, ha già la retta minima che si azzerà grazie al contributo statale e grazie alle convenzioni, che il Comune di Forlimpopoli ha stipulato con i nidi privati, e al contratto fatto con il nido La Lucciola, quindi in tutto una settantina di bambini forlimpopolesi, andranno al nido con rette veramente irrisorie.

Chiaramente rimangono esclusi quelli che hanno un ISEE superiore a 26 mila euro, perché così è la delibera regionale.

Anche quelli che hanno un ISEE superiore a 26 mila euro, hanno comunque l'abbattimento della retta previsto dal Comune che si impegna tutti gli anni a fornire questo servizio, che vi ricordo è un servizio di qualità, studiato insieme, in tutti i nidi, sia il nostro pubblico, La Lucciola, sia quelli convenzionati, per dare un'offerta il più possibile equa e uguale a tutti i bimbi che decidono di frequentare a Forlimpopoli.

Sono a disposizione per qualsiasi domanda.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. Ci sono interventi? Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Un paio di osservazioni: partiamo da una osservazione di tipo squisitamente politico, credo che non siamo, ma credo politico più che altro, d'accordo mai con qualcosa che viene definito come una retta piatta, anche se è una fascia molto larga, qualcosa, è più una ideologia politica legata all'essere più vicini, andando quindi a identificare altri criteri, che sono fasce intermedie e quant'altro.

Resta il fatto che nell'arco di questi 6 anni e mezzo abbiamo imparato come, nonostante le nostre scelte politiche, che sono più generali, c'è una grandissima sensibilità e una fortissima attenzione da parte dei servizi sociali che vanno poi a creare e a portare le rette, piuttosto che gli aiuti alle famiglie che ne hanno bisogno, la concretizzazione, il risultato bene o male è quello, si parte da un punto di vista politico diverso, però questo è il luogo dove sottolinearlo, la realtà dei fatti dice che c'è grandissima attenzione e non riscontriamo casi in cui il Comune non è stato sensibile su queste cose, ma essendo questo, ripeto, il luogo dove si discute poi di politica, ci tenevamo a sottolinearlo.

L'altra cosa di cui volevamo comunque ragionare, fare un ragionamento, è che lo scorso anno noi avevamo votato favorevolmente a questa delibera e nel principio la ri-condividiamo esattamente come un anno fa.

Nella concretezza è successo però che molto più afflusso da parte dei bambini, si è creato uno squilibrio di bilancio che noi abbiamo identificato in circa 50 mila euro, vado a memoria, non ricordo la cifra esatta.

E' una cifra di una notevole entità, per un Comune non così piccolo, ma insomma per un Comune piccolo.

Lo scorso anno quei 50 mila euro che non avevamo magari preventivato, e non era possibile preventivare, perché non sapevamo quello che poteva essere l'impatto di una misura che, ripeto, nelle intenzioni è più che ottima, per le famiglie è una boccata di respiro, assolutamente bellissima, ma abbiamo noi quest'anno almeno fatto una previsione di quanto potrebbe incidere? O meglio sul nostro bilancio di previsione è stato fatto un calcolo che, lo scorso anno è costato molto di più e ci ha portato anche a coprire quelle spese insieme ad altre, aumentando anche le tasse comunali, insomma.

Non era solo per quello, ma c'è stato anche quello di mezzo. E' stato fatto un calcolo previsionale, di come potrebbe impattare, alla luce del fatto che queste misure potrebbero anche perdurare, anche per il fatto di una emergenza di una pandemia mondiale, sicuramente ci saranno aiuti di questo genere. Possiamo essere tranquilli che si tratta di qualcosa di positivo per le famiglie e che poi non creerà scompensi e che poi dovremo fare un

aggiustamento come quello dell'anno scorso? Questo un attimo ci preoccupa, non sapendo quale può essere l'impatto.

Vorremmo sapere se è stato fatto questo ragionamento e se sì, a che risultato ha portato.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Come detto dall'assessore, anche quest'anno la Regione si è impegnata a stanziare 18 milioni di euro per i Comuni italiani, affinché ci siano questi aiuti, molto importanti, alle famiglie.

Quest'anno credo che questo aiuto sia sicuramente più rilevante, ed è importante rilevarlo, perché è un anno molto particolare, un anno in cui le famiglie hanno ancora più necessità di avere i bambini al nido, per avere libertà di ricominciare a lavorare, dopo il lockdown o comunque di essere più liberi a lavorare, e un sostegno economico, proprio in questo anno, dove tanti hanno avuto difficoltà economiche, credo che sia davvero importante.

Per quanto riguarda l'ammontare della cifra, è lo stesso dell'anno scorso, e quindi credo che a livello di previsione di bilancio si mantenga costante, il previsto l'anno scorso, dovrebbe essere previsto anche quest'anno.

Oltre a queste motivazioni, ricordo alcune riflessioni, che sicuramente avevamo già fatto lo scorso anno.

Sicuramente abbiamo un servizio di educazione dei nidi, che sono a livello di innovazione ed educazione molto importanti e molto all'avanguardia in Romagna, ed è molto importante che i bambini anche da 0 a 3 anni inizino questo percorso educativo, così come è molto importante, e già ricordato, che i genitori siano liberi di affrontare un percorso o comunque continuare un percorso lavorativo, senza avere la preoccupazione di non riuscire a mantenere, o non riuscire a pagare le rette degli asili, soprattutto sapendo che questo solitamente, questo "peso" tra virgolette, ricade sulla figura femminile.

E quindi abbiamo anche, non solo da una parte la importanza del percorso educativo, ma anche una importanza in termini di conciliazione ed emancipazione nelle famiglie stesse.

Pertanto riteniamo che questo contributo e l'impegno che il nostro Comune ha messo l'anno scorso e metterà quest'anno sia davvero molto importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Do la parola all'assessore Bedei.

BEDEI

Rispondo sulla questione delle fasce: anche noi ci siamo posti il problema perché è un principio che assolutamente condividiamo, perché per equità bisogna andare di più chi più ha bisogno.

In realtà questi calcoli degli uffici ci dicono che noi abbattiamo tutte le rette, non c'è qualcuno che viene aiutato meno, abbiamo abbastanza fondi per renderle tutte uguali, e alla fine risulterebbe comunque così, perché se noi facessimo uno sconto adesso, e poi dessimo questi soldi alla fine dell'anno educativo, alla fine tutti arriverebbero a quel livello, quindi è una cosa che va a investire comunque tutti, anche se noi adesso stabilissimo delle fasce, poi con la compensazione finale, il risultato sarebbe comunque lo stesso, e tutti avrebbero quello sconto.

Per questo non abbiamo previsto delle fasce in questo momento perché in ogni caso a giugno il risultato sarebbe quello .

Ad ogni modo ci sono anche un po' di soldini, diciamo, perché se qualcuno si iscrive dopo, o se qualcuno che non ha presentato l' ISEE decide di presentarlo, riusciamo a coprire comunque nella stessa identica misura, per quello non sono state fatte fasce, per non fare i due momenti diversi, che avrebbero portato allo stesso risultato, perché sennò avremmo fatto delle fasce anche noi, perché comunque le nostre rette sono già fatte per fasce, assolutamente è un principio che condividiamo.

Invece dal punto di vista dell'impatto per le casse del Comune anche quest'anno abbiamo riempito il nostro nido, anche gli altri stanno andando molto bene e l' impatto sulle casse comunali è sempre quello .

In realtà è sempre stato così, nel senso che la previsione di spesa massima era quella, quella che adesso abbiamo raggiunto, ma negli anni precedenti non raggiungevamo mai.

E' vero che c'è una spesa maggiore per il Comune, ma in realtà è stato perché in anni precedenti c'era stato un risparmio, rispetto a quello che si preventivava di poter spendere, quindi sono coperti, è chiaro che si tratta di una scelta politica, quella di investire così tanto sui nidi, e possiamo dire che questo è un piccolo vanto per il nostro Comune, perché non è solo un sostegno economico alle famiglie, l' abbattimento della retta dei nidi, ma è un sostegno veramente sociale, perché è un sostegno al lavoro, perché con il bambino al nido, i genitori entrambe possono andare a lavorare, come diceva Elisa, in particolare le mamme, che di solito sono quelle che rinunciano all'impiego lavorativo.

Quindi è una scelta secondo me una scelta molto giusta e lungimirante, perché la formazione che da un nido fin dai primissimi anni di vita, è un equilibratore sociale, perché permettere a tutti di accedere al nido, si equilibrano anche quelle piccole disuguaglianze che ci possono essere tra una famiglia piuttosto che un'altra, quindi è una scelta politica e come tale va presa.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. Prego consigliere Ricci.

RICCI

Ho una domanda: quando parli, Elisa, dell' abbattimento delle rette, senza fare distinzione tra fasce, te lo chiedo perché non abbiamo fatto la commissione e quindi mi mancano probabilmente delle informazioni, comunque ti riferisci all' ISEE inferiore a 26 mila euro?

Mi ricordo nella finanziaria, quando abbiamo approvato lo scorporamento delle rette tra la mensa e la frequenza al nido, si intendevano anche fasce più alte e fasce più basse mi pareva che partissimo da 8.000 euro, il minimo.

BEDEI

Qui fasce più basse non ci sono, perché sono da 26 mila euro in giù. Ma noi abbiamo proprio le fasce ogni 2.000 euro di ISEE, e quindi sì, si intende tutti quelli da 26 mila euro in giù.

La retta da 26 mila euro in su, è stabilita per le fasce di reddito che abbiamo visto l'altra volta. In più questa misura è calibrata proprio sul fatto che sia una retta comprensiva di pasto o senza il pasto, perché quelle comprensive di pasto hanno un rimborso maggiore, quelle che non hanno il pasto invece lo hanno minore, andiamo proprio a coprire tutta l'intera retta in entrambe i casi.

RICCI

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei e consigliera Ricci. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto?

Prego.

LIVERANI

Grazie presidente. Felice che sia stato rimarcato anche dalla amministrazione una attenzione su questa cosa, soprattutto nel cercare di aiutare le persone in maniera equa, che è una delle cose alle quali teniamo di più e non uguale per tutti, perché sono concetti estremamente diversi, e quindi ragionare su tutto quello che può essere un aiuto nel compartimento sociale, in maniera di equità, ci troverà sempre d'accordo.

La spiegazione dell' assessore mi ha fatto capire che è un ragionamento al quale posso arrivare, ma che per età anagrafica, se non lo vedo disegnato in una lavagna o scritto, purtroppo faccio fatica a figurarmelo, però non ho assolutamente motivo di dubitare che il calcolo eseguito porti poi al risultato che vogliamo tutti quanti ottenere.

Detto questo, permane questa cosa che a noi ha lasciato un pochino interdetti, perché questa è una misura alla quale teniamo, è motivo di vanto per questa Regione, ma soprattutto è motivo di vanto per noi, qui a Forlimpopoli poter dare una occasione di questo genere alle famiglie.

Siamo rimasti molto scottati, dal verificare qualche mese dopo che era uscito questo bando di aiuto, un aumento della tassazione locale della Irpef, anche per sopperire a quella che era stata una maggiore spesa.

Ora l'assessore mi sincera che è una spesa preventivabile alla quale possiamo fare fronte serenamente, ma da quello che ho capito era una spesa che era stata prevista anche in passato, ma che non era mai stata raggiunta.

Temiamo questo tipo di squilibrio, l'anno scorso siamo rimasti molto bruciati, ci è spiaciuto veramente tanto, perché vedere, aumentare le imposte locali, che erano comunque tra le più basse, per certi tipi di motivazione è sicuramente possibile e certamente bisogna affrontarla come cosa, anche se è veramente poco simpatico, andare dalle persone fuori di quest'aula a raccontarlo e cercare di fargli capire come si va poi alla fine a comporre un bilancio per dare i servizi che da questo Comune.

Temiamo che ci sia poi una potenziale ripercussione, esattamente come era successo l'altro anno, che non può trovarci impreparati.

BEDEI

Non può aumentare di più, siamo alla capienza massima.

LIVERANI

Però anche lo scorso anno non poteva trovarci impreparati.

BEDEI

Non eravamo impreparati, nel senso che i bimbi fanno la iscrizione al nido anche prima, cioè la misura Al nido con la Regione, arriva a luglio, i bimbi fanno la iscrizione al nido a maggio, quindi noi avevamo già riempito anche prima di avere Al nido con la Regione, non è Al nido con la Regione che ci cambia la presenza nei nidi.

Probabilmente è: uno la cultura della educazione dei bambini fin dai primissimi mesi, che secondo me è una cosa meravigliosa.

Due: il fatto che i genitori vanno a lavorare, quindi anche questa è una cosa molto positiva, il riscontro è poi che hanno bisogno di continuare a usufruire del nido, e noi abbiamo intenzione di offrire questo riscontro, siano i bambini 25, siano i bambini 50, siano i bambini 200.

Se sono 200, e vogliamo offrire un servizio accessibile a tutti, bisogna che da qualche parte lo finanziamo, insomma.

LIVERANI

Ripeto, è la scottatura passata, qualche mese fa, per cui quando andavamo.. in realtà siamo andati a modificare le imposte locali, inserendo moltissime cose, che ci trovano perfettamente d'accordo, siamo rimasti un po' scottati, perché una parte doveva servire per questa cosa qui, doveva servire per una cosa bella, c'erano stati maggiori spese perché avevamo dato più servizi, c'erano stati più bambini e quant'altro, proviamo a ragionare con la testa da amministratori e fatta una prima volta, volevamo sincerarci che questa cosa poi non si ripettesse.

Detto questo, il nostro voto non può non essere favorevole, perché la misura è assolutamente ottima, e viene incontro alle famiglie, ecco volevamo soltanto sottolineare di guardare molto bene l' impatto che può avere, perché un anno ci sta a prenderla così, e non essere in grado di di preventivarlo, quest'anno non vorremmo vedere uno squilibrio di bilancio poi dovuto a questa cosa.

Però non abbiamo motivo di dubitare che non sia stato già tutto calcolato, quindi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Prego consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Non voglio cambiare tema, però parlare di 50 mila euro e asili e famiglie che non pagano la retta, e buttare tutto nel calderone della addizionale comunale è un po' una semplificazione, nel senso che ci sono state tante problematiche e ci sono state tante motivazioni, se la addizionale comunale è stata rivista, ricordiamo che c'è sempre una fascia di esenzione che non paga, mentre prima pagava.

Per quanto sia un ragionamento di sinistra può permettersi di dire: "faccio una piccola revisione delle tasse, un piccolo aumento di Irpef, ma consento a famiglie che hanno un ISEE molto bassa, di mandare i bambini in un momento come questo senza pagare, o pagando un piccolo compenso all'asilo" non penso che sia questo un gran dramma, anzi dovrebbe essere, non dico un vanto, ma una cosa positiva, nel nostro Comune.

LIVERANI

Absolutamente più che d'accordo e prontissimi anche a prenderci la responsabilità di fare un impegno di spesa nel prossimo bilancio per questo tipo di cose, è la modalità.

La modalità, che quando ci siamo trovati a ridefinire quelli che erano i regolamenti, quindi c'erano criteri e parametri, ma la giustificazione era per coprire certe cose, tra cui questa era una delle voci più corpose.

L'aumento che avevamo fatto ha portato nelle entrate del Comune una cifra su cui questo aveva un impatto circa del 15-20% circa, è comunque una cifra considerevole.

Non ho detto che non siamo pronti a farlo, se serviranno anche il doppio di questi soldi, per noi va benissimo, si tratta soltanto di ritoccare il bilancio.

Più che d'accordo che poter mandare i bambini al nido sia in primis fondamentale per la loro educazione, subito dopo parallelamente, per quello che è ormai il mondo in cui viviamo, è assolutamente fondamentale anche per le famiglie.

E' che semplicemente, vorremmo sincerarci che se un anno fa ha portato a uno squilibrio, quest'anno volevamo capire se era stato calcolato, in quale modalità, se era affrontabile, se comportava il fatto di dover definire un aumento più avanti, pronti a farlo, volevamo solo sapere se è da fare o non è da fare, tutto qui.

Quindi ribadisco, di fronte al fatto che siamo tranquilli, che tutto quanto è come calcolato, siamo prontissimi, ben vengano, anzi che ne arrivino il doppio il prossimo anno.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Lascio la parola al sindaco, che sicuramente ha qualcosa da aggiungere.

SINDACO

A parte una battuta, che come dico sempre con Elisa, bisognerebbe che si chiamasse: Al nido con la Regione e con il Comune. Perché effettivamente.. noi ci mettiamo un bel pezzo di noi, giustamente lo facciamo per tutte le ragioni che è stato ricordato e che vogliamo comunque continuare a sostenere.

Per chiarire, questa cosa su cui ha battuto un po' il tasto il consigliere Liverani, erano anni, diversi anni, che c'era un trend di presenza all'interno degli asili in modo particolare di quello comunale, di un certo tipo, assestati più o meno su un numero che adesso non ricordo bene, ma al di sotto dei 30 bambini.. di più? Intorno ai 30, quando la capienza massima è 45 bambini.

Quindi questo aveva un impatto sul bilancio comunale di un certo tipo, perché? Per una questione esponenziale, nel senso che poiché noi paghiamo una nostra quota a ogni bambino che frequenta, più bambini frequentano più paghiamo giustamente.

Quindi l'impatto sulle casse comunali da diversi anni a questa parte, era stato calcolato in maniera diciamo standardizzata, di un certo tipo.

Quando si è alzato, sia per effetto sicuramente di questa manovra, non si può negare, giustamente perché è questo il fine, di mandare i bambini all'asilo, sia per effetto di politiche varie negli anni, non lo so, chiaramente la quantità di soldi che è stata necessaria a rispondere a questo maggiore numero di frequenza dei bambini, non era stata calcolata, perché se non avremmo fatto una variazione di bilancio, è scritto nero su bianco, non si può negare.

Del resto, comunque la abbiamo fatta, e la abbiamo fatta, così come portiamo questa delibera stasera, a ragion veduta, e con tutte le motivazioni, convinti delle nostre motivazioni, perché pensiamo che sia una validissima motivazione, questa come le altre.

Per cui adesso, ormai anche se parliamo di un anno fa, non tanto tempo fa, se si stabilizza così, e comunque non può andare oltre così, perché quella è la capienza massima del nostro nido e la convenzione massima, che noi abbiamo nei confronti degli altri nidi comunali, per cui i soldi sono ovviamente calcolati, se non apriamo altri nidi, la nostra spesa non può crescere in questo caso.

Su questo voglio tranquillizzarti, e tranquillizzare tutti, che se non facciamo noi degli interventi e aumentiamo il numero di posti per bambini, questa spesa non crescerà.

Mentre prima, ripeto, la motivazione è questa: da un numero di anni consistente, c'era una spesa storica, ormai consolidata di un certo tipo, che è cambiata, anche per effetto di questa manovra.

Per cui Al nido con la Regione, e con il Comune. Questo lo diciamo.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione di : si prende atto della misura sperimentale Al nido con la Regione, decisa dalla Giunta comunale nella seduta del 6.8.20, di prendere atto della adesione ala misura sperimentale Al nido con la Regione, dei 3 nidi convenzionati, di approvare lo schema di revisione delle tariffe dei nidi di infanzia per il nido comunale, per i nidi privati convenzionati, per l' a.s. 2020-2021, per la adesso al progetto regionale Al nido con la Regione, da applicare ai minori iscritti al nido della infanzia comunale La Lucciola, ai nidi privati convenzionati con il Comune di Forlimpopoli: casa dei bambini S. Giuseppe, la Coccinella, casa Mary Poppins:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Per consentire la riduzione delle rette già dal mese di settembre:

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Sono le 21:51, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.